

Numero 17 - Anno IX - Num. 257 – 18 OTTOBRE 2013



REGIONE
ABRUZZO



NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032,2.6262850 - Fax 0032,2.6262859
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA

SEMINARIO FORMATIVO SUI FINANZIAMENTI COMUNITARI - COMUNE DI SILVI	5
--	---

AFFARI INTERNI

LA COMMISSIONE EUROPEA E GLI STATI MEMBRI ESAMINANO GLI OSTACOLI ALL'ACCESSO ALLE PROFESSIONI REGOLAMENTATE	7
SITUAZIONE OCCUPAZIONALE E SOCIALE DELL'UE: LA RASSEGNA TRIMESTRALE SOTTOLINEA LA FRAGILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA E UN DIVARIO PERSISTENTE ALL'INTERNO DELL'UEM	9
MAGGIORE TUTELA PER I CONSUMATORI EUROPEI CHE SCARICANO GIOCHI, E-BOOK, VIDEO E MUSICA	12

EMIGRAZIONE

CONCORSO "I MIGRANTI IN EUROPA": PREMIATI ISTITUTI IN ITALIA, BELGIO ED ESTONIA	15
---	----

ENERGIA

LA COMMISSIONE PRESENTA UN ELENCO DI 250 PROGETTI INFRASTRUTTURALI CHE POTREBBERO BENEFICIARE DI UN FINANZIAMENTO DI 5,85 MILIARDI DI EURO	17
--	----

IMPRESA

POTENZIARE LA COOPERAZIONE INDUSTRIALE DELL'UE CON IL BRASILE A VANTAGGIO DELLE IMPRESE DI ENTRAMBE LE PARTI	19
--	----

TRASPORTI

LANCIO DELLA NUOVA POLITICA INFRASTRUTTURALE DELL'UE - GIORNATE TEN-T A TALLIN IN ESTONIA	22
---	----

PARLAMENTO EUROPEO)

EMIGRAZIONE

SORVEGLIANZA DELLE FRONTIERE UE: I DEPUTATI APPROVANO LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO DI EUROSUR	24
---	----

LA SETTIMANA IN AULA

I PROVVEDIMENTI APPROVATI	26
---------------------------	----

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

AFFARI SOCIALI

PILLARS OF DEMOCRACY	30
DAPHNE III ACTION GRANT APPLICATION	32
HEALTHY LIVING	34

ISTRUZIONE

EXCHANGE OF STUDENTS.	36
-----------------------	----

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

COMMISSIONE EUROPEA

CONFÉRENCE SUR LES SOLUTIONS SPATIALES EUROPÉENNES	39
THE PATH TO GROWTH: ACHIEVING EXCELLENCE IN BUSINESS FRIENDLY PUBLIC ADMINISTRATION	40

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)

POLITICHE SOCIALI

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER LA SPERIMENTAZIONE DI POLITICA SOCIALE A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI SOCIALI - VP/2013/012	43
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE (VP/2013/014) AZIONE PREPARATORIA - IL TUO PRIMO LAVORO EURES	44

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

47



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 17/n
18 ottobre 2013

SEMINARIO FORMATIVO SUI FINANZIAMENTI COMUNITARI COMUNE DI SILVI (TE)



Durante lo svolgimento degli Open Days 2013, il 10 ottobre la sede della Regione Abruzzo a Bruxelles ha accolto la visita dei funzionari del comune di Silvi (TE) e dell'Assessore Fabrizio Valloscura che ha organizzato e richiesto il seminario a loro dedicato sui finanziamenti comunitari.

Dopo l'illustrazione dei fondi comunitari gestiti direttamente dalle Regioni, il seminario è stato incentrato prevalentemente sui Programmi di finanziamenti tematici gestiti dalla Commissione europea e sui relativi bandi che l'Ufficio di Bruxelles della Regione Abruzzo inserisce regolarmente nella Newsletter informativa periodica con una scheda informativa.

Nel corso del seminario sono stati illustrati inoltre il ruolo assunto dalle regioni italiane nel processo negoziale nella fase ascendente e di integrazione comunitaria, a seguito del nuovo assetto ordinamentale introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, nonché compiti e specifici settori di intervento della struttura regionale a Bruxelles.

Una trattazione specifica, è stata poi riservata alle politiche dell'Unione europea a seguito della crisi finanziaria, i cui effetti anche i territori soprattutto negli ultimi tempi hanno avuto modo di sperimentare.

Infine, in un clima di totale collaborazione, dall'informazione alla ricerca di partner per eventuali progetti in risposta ai bandi comunitari all'accompagnamento nel processo formativo, incontro si è concluso con uno scambio aperto di opinioni tra i funzionari del Comune di Silvi ed i funzionari regionali in servizio presso la Sede di Bruxelles sugli altri, principali argomenti dell'attualità europea.



(Direzione Affari Presidenza - Attività Collegamento U.E., 10 ottobre 2013)

LA COMMISSIONE EUROPEA E GLI STATI MEMBRI ESAMINANO GLI OSTACOLI ALL'ACCESSO ALLE PROFESSIONI REGOLAMENTATE

Oggi la Commissione europea ha adottato una comunicazione nella quale si annuncia l'inizio di una valutazione delle normative nazionali che disciplinano l'accesso alle professioni.

Le professioni regolamentate sono quelle l'accesso alle quali è subordinato al possesso di qualifiche specifiche o per le quali l'uso di uno specifico titolo è protetto, come per esempio farmacisti o architetti. Queste restrizioni esistono per ottimi motivi, per esempio per proteggere il consumatore.

Tuttavia condizioni di accesso troppo restrittive a talune professioni possono scoraggiare o addirittura dissuadere i giovani dall'entrare nel mercato del lavoro. I diversi regimi normativi possono rendere difficile a professionisti qualificati la presentazione di candidature per impieghi in altri Stati membri.

Migliorare l'accesso alle professioni, in particolare per mezzo di un ambiente normativo più adeguato e trasparente negli Stati membri, agevolerebbe la mobilità dei professionisti qualificati all'interno del mercato unico e la fornitura di servizi professionali transfrontalieri.

Potrebbe inoltre avere una ricaduta positiva sulla situazione occupazionale e sulla crescita economica, in particolare perché i soli servizi professionali rappresentano circa il 9% del PIL nell'Unione europea.

Al fine di restituire una rappresentazione più accurata degli ostacoli all'accesso e all'esercizio delle professioni regolamentate, oggi si pubblica anche una relazione sui risultati del riesame inter pares sulla forma giuridica e i requisiti in materia di partecipazioni azionarie condotto nell'ambito della [direttiva sui servizi](#).

Questi requisiti, che spesso si sommano alle barriere all'accesso alle professioni, possono ostacolare l'apertura di filiali e gli studi multidisciplinari.

Michel Barnier, commissario per il Mercato interno e i servizi, ha dichiarato: "Nonostante i nostri sforzi, la mobilità dei professionisti all'interno dell'Unione europea è bassa. Le condizioni di accesso a talune professioni possono essere complesse, onerose e spesso molto disparate fra i diversi Stati membri.

Questo scoraggia i lavoratori dal cercare e trovare un impiego in altri Stati membri. Sono convinto che la mappatura delle professioni regolamentate da parte degli Stati membri, seguita da una disamina e da una valutazione delle barriere all'accesso alle professioni, sarà un esercizio utile.

Non si tratta di deregolamentare le professioni né di sanzionare gli Stati membri bensì piuttosto di garantire un migliore accesso ai servizi professionali rivedendo quali siano le strutture d'ingresso che promuovono meglio un sistema semplificato, adeguato, sicuro e trasparente".

Elementi principali della comunicazione

La comunicazione di oggi attua quanto prescritto dalla direttiva riveduta sulle qualifiche professionali, una delle priorità dell'atto per il mercato unico I del 2011, e contempla innanzitutto un esercizio di trasparenza: ogni Stato membro deve trasmettere l'elenco delle professioni regolamentate, comprese quelle che lo sono a livello regionale.

La Commissione pubblica allora tale elenco sotto forma di mappa europea che illustrerà tutte le professioni regolamentate per ciascun paese.

Grazie a tale mappa un professionista che desideri lavorare in un altro Stato membro sarà in grado di sapere quali sono le condizioni poste da ciascun paese per il lavoro richiesto.

Le condizioni di accesso alle professioni possono essere molto diverse da uno Stato membro all'altro e spesso le ragioni alla base di tali differenze non sono ben chiare. Il processo avviato oggi invita in seconda battuta gli Stati membri a condurre nei prossimi due anni una valutazione reciproca delle rispettive barriere in essere che limitano l'accesso ad alcune professioni.

Per la Commissione e le amministrazioni nazionali che partecipano alla reciproca valutazione si tratta di un piano di lavoro ambizioso. Durante questo esercizio saranno pienamente coinvolte le parti interessate, in particolare quelle che rappresentano i professionisti.

Questo consentirà anche un dialogo fra gli Stati membri che si avvalgono di approcci diversi per esaminare l'impatto di tutti i tipi di restrizioni formali e informali sull'accesso alle attività professionali.

I risultati dello [Speciale Eurobarometro "Mercato interno" \(n. 398\)](#), anch'esso pubblicato oggi, forniscono un'indicazione circa la percezione dei consumatori in merito a queste tematiche. Quando si tratta di scegliere un fornitore di servizi, i cittadini dell'UE ritengono che oltre al possesso di qualifiche professionali specifiche siano molto importanti anche la reputazione e l'esperienza professionale.

Contesto

Le conclusioni del Consiglio europeo del 2 marzo 2012 avevano già identificato fra l'altro gli oneri sproporzionati insiti nell'accesso alle professioni regolamentate ed esortavano a rimuovere tali barriere normative ingiustificate nel Mercato unico.

Il 14 giugno 2012 anche il Parlamento europeo si appellava alla Commissione per "individuare i settori in cui gli Stati membri bloccano in modo sproporzionato l'accesso alle professioni regolamentate".

In Portogallo, Polonia, Italia, Slovenia e Spagna sono già in corso importanti riforme volte ad agevolare l'accesso alle professioni regolamentate. La questione è stata sollevata anche nelle raccomandazioni specifiche per alcuni Stati membri.

Nella sua comunicazione dell'8 giugno 2012 "Un partenariato per la nuova crescita nei servizi 2012-2015". La Commissione ha sottolineato l'importanza di modernizzare il quadro giuridico relativo ai servizi professionali e ha annunciato una comunicazione sulle professioni regolamentate.

La comunicazione di oggi darà il la all'attuazione dell'articolo 59 della direttiva riveduta sulle qualifiche professionali, una delle priorità dell'atto per il mercato unico I del 2011.

Tale disposizione della direttiva, per la quale è stato raggiunto l'accordo politico in giugno, impone a tutti gli Stati membri di riesaminare tutta la normativa nazionale che restringe l'accesso alle professioni e di avviare una reciproca valutazione.

La comunicazione si basa inoltre sui risultati di un [seminario](#) organizzato il 17 giugno 2013 con i ministri nazionali e le parti interessate che rappresentano le professioni.

Nel luglio 2012 il Consiglio ha approvato le raccomandazioni della Commissione a diversi Stati membri sull'esigenza di aprirsi ai servizi professionali per rafforzare le economie nazionali e la competitività. Nel [2013](#) le raccomandazioni sono state mantenute e addirittura estese per taluni Stati membri.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/internal_market/qualifications/policy_developments/index_en.htm

(Fonte: Commissione Europea, 2 ottobre 2013)

**SITUAZIONE OCCUPAZIONALE E SOCIALE DELL'UE: LA RASSEGNA TRIMESTRALE
SOTTOLINEA LA FRAGILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA E UN DIVARIO
PERSISTENTE ALL'INTERNO DELL'UEM**

Una fragile ripresa economica potrebbe cominciare ad attecchire nell'Unione europea, ma esistono divergenze persistenti fra i paesi, in particolare all'interno della zona euro, secondo quanto emerge dall'ultima rassegna trimestrale sulla situazione occupazionale e sociale pubblicata dalla Commissione europea.

La rassegna sottolinea inoltre che le condizioni sociali e del mercato del lavoro restano critiche e che per realizzare l'obiettivo di una crescita inclusiva saranno necessari ulteriori investimenti strategici e riforme strutturali.

La Commissione ha affrontato queste divergenze mediante il [Pacchetto sull'occupazione](#) dell'aprile 2012, una serie di raccomandazioni specifiche per paese volte a far fronte alla segmentazione del mercato del lavoro, a promuovere riforme fiscali favorevoli all'occupazione, a garantire una maggiore efficacia dei servizi pubblici per l'impiego e a adeguare i sistemi di istruzione e di formazione per rispecchiare le necessità dei datori di lavoro; il suddetto pacchetto contiene inoltre la [Garanzia per i giovani](#), che comprende gruppi d'azione incaricati di aiutare gli Stati membri a orientare l'allocazione dei fondi strutturali UE per affrontare il problema della disoccupazione giovanile e per adottare misure atte ad agevolare la libera circolazione dei lavoratori, quali la riforma della rete EURES per la ricerca di un impiego.

Queste misure saranno integrate dallo sviluppo di una dimensione sociale dell'Unione economica e monetaria (UEM), attraverso una maggiore efficacia nel monitoraggio e nella valutazione dei potenziali squilibri occupazionali e sociali; l'argomento è oggetto una comunicazione che la Commissione adotterà il 2 ottobre.

László Andor, Commissario europeo per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, ha commentato: "*Non c'è spazio per l'autocompiacimento: troppe persone si trovano a subire le gravi conseguenze sociali della crisi, e dobbiamo accelerare gli investimenti sociali e il sostegno alla creazione di posti di lavoro.*"

Una ripresa sostenibile richiede ulteriori progressi nella riforma dell'Unione economica e monetaria, il che significa anche prestare maggiore attenzione all'occupazione ed ai problemi sociali e coordinare più da vicino le politiche occupazionali e sociali. Dobbiamo essere in grado di individuare e affrontare le principali sfide occupazionali e sociali, invece di lasciare che si aggravino le disparità all'interno dell'Europa."

Sebbene si siano alcuni segnali di una timida ripresa, la rassegna trimestrale sottolinea che le condizioni sociali e del mercato del lavoro rimangono molto difficili:

il tasso di disoccupazione giovanile ha raggiunto livelli senza precedenti – con una media del 23% per l'UE nel suo complesso, che raggiunge il 63% in Grecia;

- il tasso di disoccupazione di lunga durata è aumentato nella maggior parte degli Stati membri ed ha raggiunto un livello record in tutta l'UE. Sono aumentati la disoccupazione strutturale e gli squilibri, sia quantitativi che qualitativi, tra la domanda e l'offerta di manodopera;
- la perdita netta di posti di lavoro ha coinciso con l'aumento degli impieghi precari — sono infatti cresciuti i lavori a tempo parziale, specie il part-time involontario, sebbene la quota di contratti a tempo determinato nell'UE sia diminuita, vittima anch'essa della contrazione economica.
- La povertà è aumentata nell'UE dal 2007. I redditi delle famiglie sono in declino e il 24,2% della popolazione dell'UE è ora a rischio di povertà o di esclusione. I bambini sono particolarmente colpiti, in quanto sono aumentati sia la disoccupazione sia il numero di famiglie senza lavoro, oltre alla povertà lavorativa.

C'è bisogno di ulteriori investimenti e riforme sociali

In questa fase di avvio della ripresa economica le politiche attive del mercato del lavoro, come gli incentivi all'assunzione, la riduzione dell'imposizione fiscale per i lavoratori a bassa retribuzione, l'assistenza personalizzata per la ricerca di un lavoro e la formazione, sono fattori decisivi nel facilitare l'accesso all'occupazione per molte persone e nell'impedire che i disoccupati di lungo termine e le persone alla fine del loro corso di studi rinuncino a cercare un impiego.

Un maggior numero di persone occupate contribuisce ad una maggiore stabilità dei bilanci e all'aumento della capacità di spesa delle famiglie, consentendo così una solida ripresa delle attività produttive.

Occorre dedicare particolari energie all'attuazione della [Garanzia per i giovani](#), iniziativa adottata dal Consiglio dei ministri dell'UE nell'aprile 2013 e approvata dal [Consiglio europeo del 27/28 giugno](#).

Per molti paesi, tale iniziativa richiederà riforme strutturali quali il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego, l'istituzione di solide *partnership* tra le autorità pubbliche preposte all'occupazione e all'istruzione, nonché maggiori investimenti in programmi di formazione e di apprendistato.

Nei prossimi mesi gli Stati membri dovranno presentare i rispettivi piani nazionali di attuazione della Garanzia per i giovani.

Gli Stati membri dovrebbero inoltre continuare a modernizzare i rispettivi sistemi previdenziali nazionali per aumentare l'efficienza delle risorse disponibili ed ottenere il massimo risultato in termini di inclusione economica e sociale.

I sistemi di protezione sociale dovrebbero rispondere alle esigenze delle persone in tutti i momenti critici della loro vita. La Commissione ha fornito indicazioni per migliorare gli investimenti sociali attraverso il [Pacchetto sugli investimenti sociali](#), adottato nel febbraio 2013, che contiene raccomandazioni specifiche per affrontare il problema della povertà infantile e dei senzatetto.

Il divario tra i paesi della zona euro pregiudica l'UEM

L'ultima rassegna trimestrale sottolinea l'esistenza di divergenze persistenti tra i paesi, specialmente all'interno della zona euro:

- il tasso di disoccupazione nelle regioni meridionali e periferiche della zona euro ha raggiunto una media del 17,3% nel 2012, rispetto al 7,1 % nelle regioni settentrionali e centrali della zona euro;
- il tasso medio di giovani non occupati né impegnati in corsi di studio o formazione (cosiddetti NEET) ha raggiunto il 22,4% nelle regioni meridionali e periferiche, contro l'11,4% in quelle settentrionali e centrali;
- La povertà è aumentata nei due terzi degli Stati membri, ma non nel terzo restante.

Le divergenze economiche e sociali rappresentano le sfide principali per l'UEM. Gli scarsi risultati in campo sociale ed occupazionale non solo colpiscono gli Stati membri direttamente interessati, ma si estendono anche ai paesi che hanno conseguito migliori risultati attraverso una riduzione della domanda aggregata e della produttività e un aumento dei tassi di interesse dovuto all'instabilità politica e ad un'erosione della fiducia nell'euro e nell'UE.

Un'Unione economica e monetaria solida, caratterizzata da una dimensione sociale, richiede un miglioramento del controllo e della valutazione dei potenziali squilibri sociali e occupazionali di maggior rilievo per gli Stati membri, associato ad un maggiore coordinamento delle politiche occupazionali e sociali con l'obiettivo di garantire, nell'interesse dell'UEM nel suo complesso, una risposta efficace e tempestiva a tali problemi.

La raccomandazione Garanzia per i giovani e l'accordo di avviare un'iniziativa per l'occupazione giovanile, con una dotazione di 6 miliardi di EUR, sono esempi di questa azione collettiva che si propone di risolvere un'importante sfida occupazionale e sociale che colpisce in modo sproporzionato alcune parti dell'UEM.

Tali questioni vengono affrontate nella comunicazione sulla dimensione sociale della UEM adottata dalla Commissione il 2 ottobre.

Altre informazioni

[Rassegna trimestrale sulla situazione occupazionale e sociale](#)

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=89&newsId=1974&furtherNews=yes>

(Fonte: Commissione Europea, 3 ottobre 2013)

MAGGIORE TUTELA PER I CONSUMATORI EUROPEI CHE SCARICANO GIOCHI, E-BOOK, VIDEO E MUSICA

Grazie a un'azione congiunta degli Stati membri dell'UE e della Commissione europea 116 siti web che vendono giochi, libri, video e musica digitali si sono adeguati alla normativa dell'UE relativa alla tutela dei consumatori.

Neven Mimica, Commissario europeo per la Politica dei consumatori, ha dichiarato: *"La protezione dei diritti dei consumatori, anche nell'ambiente digitale in costante evoluzione, è per me una priorità. Sono lieto che tale indagine su larga scala (sweep) abbia affrontato alcune delle questioni più importanti relative al download di contenuti digitali."*

Un anno fa oltre il 50 % dei siti web non rispettavano la normativa: una situazione inaccettabile. Questa cifra è scesa al 20 % e si prevedono ulteriori miglioramenti. Si tratta di un grande progresso, ma continuerò a impegnarmi perché la situazione migliori."

I progressi nella tutela dei consumatori sono il frutto del cosiddetto "sweep" — uno screening a livello europeo dei siti web per individuare le violazioni della normativa a tutela dei consumatori e, di conseguenza, garantirne l'applicazione.

Lo screening dei siti web che vendono contenuti digitali ha avuto luogo nell'estate del 2012. Le autorità nazionali hanno controllato, in totale, 330 siti web, che corrispondono a un'ampia quota del mercato.

Dopo indagini approfondite le autorità nazionali hanno riscontrato che 172 siti web non erano conformi alla normativa dell'Unione a tutela dei consumatori.

Le società interessate sono state contattate con la richiesta di mettere i siti in regola. Finora sono stati resi conformi alla normativa 116 siti web; 49 sono soggetti a ulteriori procedimenti; in 5 casi le infrazioni, di modesta entità, non sono state perseguite dagli Stati membri, e 2 siti non esistono più.

A seguito dell'intervento delle autorità incaricate dell'applicazione della legge negli Stati membri, l'80% dei 330 siti web sono ora in linea con la normativa UE a tutela dei consumatori.

Cosa è stato verificato esattamente?

I siti web sono stati controllati per determinare se le informazioni sulle caratteristiche principali dei prodotti fossero facilmente accessibili e leggibili, se i siti web fornissero indirizzi di posta elettronica per domande o reclami e se le condizioni proposte dai siti web fossero eque. I principali problemi riscontrati sono stati:

- clausole contrattuali abusive che escludono il diritto dei consumatori di adire le vie legali o negano ai consumatori il diritto all'indennizzo in caso di prodotti non funzionanti;
- informazioni poco chiare sul **diritto di recesso**: a causa della natura del download digitale, gli operatori sono tenuti a informare i consumatori prima dell'acquisto che non sarà possibile annullare il download una volta avviato — cosa che non avviene nel 42% dei siti web controllati;

- la mancanza delle informazioni obbligatorie sull'**identità del commerciante**, in particolare del suo **indirizzo e-mail**, che priva i consumatori di un efficace canale di contatto.

Oltre all'indagine su larga scala la Commissione europea ha commissionato uno [studio complementare](#) che ha constatato che non vi sono, o sono limitate, le informazioni su eventuali restrizioni geografiche applicabili.

Tali informazioni sono essenziali per i consumatori che si recano in altri paesi dell'UE e che si aspettano di essere in grado di accedere ai loro contenuti digitali e utilizzarli senza ostacoli in tutto il mercato unico.

Questo studio ha rivelato inoltre che i **giochi pubblicizzati come "gratuiti"** spesso richiedono un pagamento in una fase successiva del gioco, senza che ciò venga chiaramente spiegato all'inizio.

Tali pratiche spesso riguardano direttamente i bambini, il gruppo di consumatori più vulnerabile, e sono all'origine di situazioni in cui i genitori devono pagare bollette spropositate dopo aver lasciato giocare i figli con i loro dispositivi mobili.

Prossime tappe

I procedimenti amministrativi o giudiziari nazionali relativi ai 49 siti web ancora non in regola sono in corso. Il problema specifico dell'acquisto nel corso del gioco è altresì sottoposto a un esame per garantire una migliore informazione dei consumatori ed evitare bollette sproporzionate e impreviste causate dagli acquisti effettuati dai bambini durante il gioco.

Contesto

Uno "sweep" è uno screening dei siti web a livello europeo per individuare le violazioni della normativa a tutela dei consumatori e, di conseguenza, garantirne l'applicazione. Lo sweep è coordinato dalla Commissione europea e realizzato contemporaneamente dalle autorità nazionali incaricate dell'applicazione della normativa.

L'operazione **Digital content sweep** (Indagine su larga scala dei contenuti digitali) è stata realizzata in 26 Stati membri dell'UE, Norvegia e Islanda nel giugno 2012. È il sesto sweep dal 2007.

Un numero sempre maggiore di cittadini europei acquista contenuti digitali: in media, il 79% dei consumatori europei ha utilizzato servizi musicali online e il 60% ha utilizzato giochi online nel corso degli ultimi 12 mesi.

Secondo fonti del settore, il valore dei download di musica nell'UE ammontava a 677 milioni di EUR nel 2010; si stima che i consumatori di Regno Unito, Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi e Belgio abbiano speso 16,5 miliardi di EUR per giochi online nel 2011.

I giochi destinati ai bambini pubblicizzati come gratuiti rappresentano una quota crescente del mercato dei giochi nell'UE (50% di tutti i giochi negli ultimi 12 mesi).

Per ulteriori informazioni:

http://europa.eu/rapid/press-release MEMO-13-877_en.htm

Twitter: [@MimicaEU](#), [@EU Consumer](#)

Allegato — numero di siti web controllati e in regola al 9 ottobre 2013:

Paese	Siti web controllati	Prima fase di screening (2012)		Seconda fase di applicazione (risultati a ottobre 2013)		Siti in regola al 9 ottobre 2013 <input type="checkbox"/> espressi come percentuale dei siti web controllati nel 2012
		Siti web già in regola	Siti web in cui è confermata la presenza di irregolarità	Siti web in regola al 9 ottobre 2013	Siti soggetti a ulteriori procedimenti, con irregolarità minori, o non più funzionanti	
Austria	10	2	8	6	4	60 %
Belgio	11	7	4	7	4	64 %
Bulgaria	10	10	0	10	0	100 %
Cipro	3	0	3	3	0	100 %
Repubblica ceca	11	9	2	11	0	100 %
Danimarca	10	4	6	9	1	90 %
Estonia	10	7	3	10	0	100 %
Finlandia	10	2	8	9	1	90 %
Francia	27	16	11	23	4	85 %
Germania	26	14	12	23	3	89 %
Grecia	10	2	8	8	2	80 %
Ungheria	6	1	5	6	0	100 %
Islanda	10	1	9	10	0	100 %
Italia	10	4	6	7	3	70 %
Lettonia	10	0	10	8	2	80 %
Lituania	10	10	0	10	0	100 %
Lussemburgo	8	7	1	7	1	88 %
Malta	10	2	8	6	4	60 %
Paesi Bassi	11	8	3	10	1	91 %
Norvegia	9	6	3	6	3	67 %
Polonia	10	8	2	8	2	80 %
Portogallo	20	11	9	11	9	55 %
Romania	10	5	5	9	1	90 %
Slovacchia	10	3	7	8	2	80 %
Slovenia	4	1	3	4	0	100 %
Spagna	26	5	21	19	7	68 %
Svezia	17	2	15	15	2	89 %
Regno Unito	11	11	0	11	0	100 %
Totale	330	158	172	274	56	83 %

EMIGRAZIONE

CONCORSO "I MIGRANTI IN EUROPA": PREMIATI ISTITUTI IN ITALIA, BELGIO ED ESTONIA

La commissaria Cecilia Malmström ha annunciato ieri i vincitori del concorso multimediale europeo ['I migranti in Europa'](#) rivolto a studenti che frequentano istituti europei per l'istruzione terziaria specializzati in arte, grafica e comunicazione, invitandoli a riflettere sul contributo che i migranti offrono alla società nei vari paesi europei.

Il concorso voleva essere una sfida per gli studenti chiedendo loro di produrre opere che esprimessero il loro punto di vista sul tema in discussione, concentrandosi sul ruolo che i migranti svolgono in Europa. Le scuole sono state invitate a presentare uno o più lavori in una o più categorie (fotografia, poster e video): all'invito hanno risposto 777 istituti di istruzione terziaria che hanno sede nei 28 Stati membri dell'UE. Sei d'accordo con loro?

I vincitori sono:

Miglior poster: *Better together, Andrea Raia, Fondazione Accademia di Comunicazione, Italia*

Migliore fotografia: *Rue des Palmiers 80, Romi Cordivani, Institut des Hautes Etudes des Communications Sociales, Belgio*

Migliore video: *My family's migrations, Nadja Haugas e Martin Siilak, Kuressaare Ametikool, Estonia*

Premio del pubblico: *My family's migrations, Nadja Haugas e Martin Siilak, Kuressaare Ametikool, Estonia*

«Desidero congratularmi con tutti coloro che hanno partecipato al concorso e in particolare con i finalisti. Mi fa piacere che così tanti giovani professionisti di talento abbiano deciso di prendervi parte. Condivido molte delle idee e delle opinioni espresse nei loro lavori: ci fanno capire che il nostro atteggiamento nei confronti della diversità e dell'immigrazione dovrebbe basarsi sui fatti e non sugli stereotipi», ha dichiarato Cecilia Malmström, commissaria UE per gli Affari interni.

Le giurie nazionali hanno operato una prima selezione tra le 1 500 opere ricevute; in seguito una giuria europea¹ ha scelto 27 finalisti e selezionato i tre vincitori, uno per categoria (poster, video e foto).

Anche i cittadini europei sono stati invitati a valutare le opere dei [finalisti](#) e a esprimere il loro voto per attribuire il premio del pubblico.

La cerimonia di consegna dei premi ha avuto luogo a Bruxelles il 14 ottobre, alla presenza della commissaria Malmström, presso l'edificio Berlaymont della Commissione e più

¹ La giuria europea comprendeva: Dagmawi YIMER, presidente (regista), Fernanda FREITAS (giornalista televisiva), Annemie GOEGEBUER (pubblicitaria), Jakub JANISZEWSKI (giornalista), Laurent MUSCHEL (Commissione europea), Jelena SILAJDŽIĆ (direttrice di una ONG) e Valerio VINCENZO (fotoreporter).

Regione Abruzzo - *Attività di Collegamento con l'U.E. di Bruxelles* - Newsletter informativa n. 17 del 18 ottobre 2013

precisamente nei locali della "galleria del Presidente" dove i lavori dei finalisti saranno esposti fino al 31 ottobre.

Gli istituti ai cui studenti è stato assegnato il primo premio in una delle tre categorie e il premio del pubblico hanno ricevuto un importo di 10 000 EUR ciascuno, da utilizzare a fini educativi.

Con l'obiettivo di stimolare un dibattito costruttivo, lo stesso giorno la Commissione ha organizzato anche una conferenza sull'immagine dei migranti nei media, che ha visto la partecipazione di giornalisti, rappresentanti della società civile, studiosi e responsabili delle strategie.

Contesto

Alcuni dati chiave (vedi anche infografica su [asilo](#) e [immigrazione](#)):

- Secondo i dati di Eurostat, il 1° gennaio 2012 la popolazione dell'Unione europea si attestava sui 503,7 milioni di abitanti, pari a un aumento di 1,3 milioni rispetto al 2011.
- La popolazione dell'UE in età lavorativa (dai 15 ai 64 anni) ammontava a 335,4 milioni nel 2012 e si prevede diminuirà nel corso dei prossimi 50 anni fino ad arrivare a 290,6 milioni nel 2060.
- L'indice di dipendenza demografica degli anziani ha raggiunto il 26,8% nel 2012 e dovrebbe aumentare in misura molto significativa fino a raggiungere il 52,6% entro il 2060.
- 20,7 milioni di cittadini di paesi terzi vivono nell'UE, rappresentando circa il 4,1% del totale della popolazione dell'UE.
- Nel 2011 è stato rilasciato un primo permesso di soggiorno a 2,5 milioni di cittadini di paesi terzi.
- Nel 2012 il numero complessivo di domande di asilo è aumentato del 9,7% rispetto al 2011, per un totale di poco più di 330 000 (ben al di sotto del picco del 2001, quando si era arrivati a 425 000 domande).

Link utili

[sito web](#) di Cecilia Malmström's

Segui la commissaria Malmström su [Twitter](#)

[sito web](#) della DG Affari interni

Segui la DG Affari interni su [Twitter](#)

[sito web](#) Migranti in Europa

[Portale](#) europeo sull'immigrazione

Infografica su [asilo](#) e [immigrazione](#)

[Quarta relazione annuale sull'immigrazione e l'asilo](#) pubblicata dalla Commissione europea

(Fonte: Commissione Europe, 15 ottobre 2013)

ENERGIA

LA COMMISSIONE PRESENTA UN ELENCO DI 250 PROGETTI INFRASTRUTTURALI CHE POTREBBERO BENEFICIARE DI UN FINANZIAMENTO DI 5,85 MILIARDI DI EURO

Un'infrastruttura moderna con adeguate interconnessioni e reti affidabili è fondamentale per un mercato integrato dell'energia in cui i consumatori beneficiano dei migliori servizi al prezzo più conveniente.

La Commissione europea ha adottato oggi un elenco di circa 250 importanti progetti di infrastrutture energetiche. Questi "progetti di interesse comune" (PIC) beneficeranno di procedure accelerate per il rilascio delle licenze e di condizioni più vantaggiose del quadro regolamentare e avranno accesso al sostegno finanziario proveniente dal "meccanismo per collegare l'Europa", dotato di uno stanziamento di 5,85 miliardi di euro destinato alle infrastrutture energetiche transeuropee per il periodo 2014-2020.

Questo finanziamento consentirà di realizzare i progetti più rapidamente e nel contempo rafforzerà la loro attrattiva per gli investitori. Una volta completati, i progetti contribuiranno all'integrazione dei mercati energetici degli Stati membri, consentendo loro di diversificare le loro fonti energetiche e ponendo fine all'isolamento energetico di alcuni Stati membri. Consentiranno inoltre alla rete di assorbire quote crescenti di energie rinnovabili e dunque di contribuire a ridurre le emissioni di CO₂.

Günther Oettinger, Commissario per l'Energia, ha dichiarato: *"Dobbiamo garantire che i nostri finanziamenti limitati siano utilizzati con oculatazza e che il denaro dell'UE vada dove può apportare il maggior beneficio possibile ai consumatori europei. Con questo elenco di progetti di infrastrutture energetiche e i benefici che ne derivano speriamo anche di destare l'interesse di un maggior numero di investitori."*

L'elenco comprende 140 progetti nel settore della trasmissione e dello stoccaggio dell'elettricità, circa 100 progetti nel settore della trasmissione e dello stoccaggio del gas e del GNL e numerosi progetti concernenti il petrolio e le reti intelligenti. I progetti beneficeranno di una serie di vantaggi:

procedure accelerate per la pianificazione e il rilascio delle autorizzazioni (termine vincolante di tre anni e mezzo);

un'unica autorità nazionale competente fungerà da sportello unico per le procedure di rilascio delle autorizzazioni;

meno costi amministrativi per i promotori di progetto e le autorità grazie a procedure più snelle di valutazione ambientale, nel rispetto del diritto dell'Unione;

maggiore trasparenza e maggiore partecipazione del pubblico;

maggior visibilità e attrattiva per gli investitori grazie ad un quadro regolamentare più solido dove i costi sono a carico dei paesi che beneficiano maggiormente del progetto portato a termine;

possibilità di beneficiare di un sostegno finanziario nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa. Tutto ciò sarà cruciale ai fini dell'attivazione dei finanziamenti pubblici e privati necessari: i primi finanziamenti potranno essere disponibili già nel 2014.

Per essere ripreso nell'elenco un progetto doveva offrire vantaggi considerevoli ad almeno due Stati membri; contribuire all'integrazione del mercato e al rafforzamento della concorrenza; rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento e ridurre le emissioni di CO₂.

La Commissione monitorerà da vicino l'attuazione delle misure concernenti il rilascio delle autorizzazioni e la realizzazione dei progetti. Infine, l'elenco di progetti di interesse comune sarà aggiornato ogni due anni al fine di integrare nuovi progetti utili e eliminare quelli obsoleti.

Contesto

L'ingente fabbisogno di investimenti nelle infrastrutture energetiche è alla base della proposta di regolamento del 2011 concernente gli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee (orientamenti per la TEN-E).

Questi orientamenti istituiscono un quadro strategico per la visione di lungo periodo nel settore delle infrastrutture energetiche dell'Unione europea e introducono il concetto di "progetti di interesse comune". Essi identificano nove corridoi strategici prioritari per le infrastrutture nei settori dell'elettricità, del gas e del petrolio, e tre aree prioritarie di infrastrutture a livello UE per le autostrade dell'elettricità, le reti intelligenti e le reti di trasporto di anidride carbonica.

L'approvazione dell'elenco finale da parte della Commissione è il frutto di un accurato processo di scelta e valutazione. Dodici gruppi di lavoro regionali *ad hoc*, uno per ogni area o corridoio prioritario strategico, hanno valutato i progetti proposti e hanno elaborato un elenco regionale dei PIC nel luglio 2013.

In questo processo sono stati consultati anche il pubblico e le parti interessate, comprese le ONG attive nel settore ambientale, sulle principali strozzature infrastrutturali e sul progetto di elenco di potenziali PIC.

Alla stesura dell'elenco definitivo hanno partecipato - in qualità di membri dei gruppi regionali - rappresentanti degli Stati membri, la rete europea dei gestori dei sistemi di trasmissione per l'energia elettrica e il gas (REGST-E e REGST-G), i gestori nazionali dei sistemi di trasmissione e i promotori di progetti, le autorità nazionali di regolamentazione e l'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER).

Per ulteriori informazioni:

Elenco completo dei progetti di interesse comune per paese:

http://ec.europa.eu/energy/infrastructure/pci/doc/2013_pci_projects_country.pdf

(Fonte: Commissione Europea, 14 ottobre 2013)

POTENZIARE LA COOPERAZIONE INDUSTRIALE DELL'UE CON IL BRASILE A VANTAGGIO DELLE IMPRESE DI ENTRAMBE LE PARTI

Il Brasile è un mercato fondamentale per le imprese europee e il principale partner commerciale dell'UE in America latina: nel 2011 gli scambi commerciali UE-Brasile rappresentavano il 37% del totale degli scambi dell'Unione europea con la regione, e il Brasile riceve il 43% degli investimenti dell'UE in America latina.

Ma le enormi opportunità che offre questa economia vivace e in crescita non possono essere sfruttate appieno per una serie di problemi cui devono far fronte sia le imprese dell'UE che quelle brasiliane. Il Vicepresidente della Commissione Antonio Tajani si recherà a Brasilia oggi, 10 ottobre, per discutere delle opportunità di cooperazione industriale tra l'UE e il Brasile.

L'incontro del gruppo di lavoro ad hoc UE-Brasile, istituito per valutare in modo pragmatico come dare un supporto ancor più deciso agli importanti legami economici tra il Brasile e l'Unione europea, offrirà l'opportunità per consolidare ulteriormente gli scambi commerciali con il Brasile.

Il gruppo, presieduto dal Vicepresidente Antonio Tajani, responsabile per l'Industria e l'imprenditoria, opera in stretta collaborazione con il Commissario europeo per il Commercio, Karel De Gucht, e la Commissaria europea per la Ricerca, l'innovazione e la scienza Máire Geoghegan-Quinn.

Durante i due giorni della visita, 10 e 11 ottobre, sono in programma riunioni con alcuni membri del governo brasiliano, tra cui Fernando Pimentel, Ministro per lo Sviluppo, l'industria e il commercio internazionale; Aloizio Mercadante, Ministro dell'Istruzione; Luiz Alberto Figueiredo, Ministro degli Affari esteri; e i Ministri ad interim per le Piccole e le micro imprese e per la Scienza, la tecnologia e l'innovazione.

I temi strategici che il gruppo di lavoro intende affrontare comprendono:

il rafforzamento dei contatti tra le comunità imprenditoriali, per promuovere un contesto imprenditoriale migliore e maggiori investimenti;

il ruolo della cooperazione industriale come motore della crescita, in particolare nei settori innovativi e ad alta tecnologia, e il potenziamento degli scambi nell'innovazione, e rafforzare la cooperazione nella ricerca e nello sviluppo industriali;

la semplificazione del contesto amministrativo per agevolare le attività imprenditoriali;
il sostegno alle piccole e medie imprese e alle microimprese.

Da parte sua, il Brasile propone di esplorare una serie di settori concreti nei quali una cooperazione più intensa potrebbe andare a vantaggio di entrambe le parti, tra cui:

le specifiche tecniche e normative, in particolare per quanto riguarda la normazione e la certificazione, per facilitare gli scambi commerciali tra l'UE e il Brasile;

la **ricerca e gli investimenti**, compresa la creazione di un **programma di scambi professionali**;

la cooperazione in materia di **ricerca, innovazione e cluster tecnologici** per condividere informazioni, strumenti ed esperienze al fine di promuovere la cooperazione in settori chiave come il **petrolio e il gas, le infrastrutture e le energie rinnovabili**;

il rilancio del **supporto all'internazionalizzazione delle PMI in settori specifici**;

la partecipazione delle società dell'UE in fase di avviamento a un **programma brasiliano per le start-up**.

L'UE è il partner commerciale più importante del Brasile.

L'UE è il **partner più importante per l'import-export brasiliano**. Oltre il 18 % delle esportazioni del Brasile sono dirette nell'UE e il 20% delle sue importazioni provengono dall'UE.

I dati relativi ai flussi commerciali bilaterali complessivi Brasile-UE indicano una **leggera crescita**: da 75 miliardi di EUR nel 2011 a 76,7 nel 2012. Nel 2012 inoltre l'UE ha registrato per la prima volta un attivo complessivo della bilancia commerciale (merci) con il Brasile di 2,2 miliardi di EUR. Nel 2011 il deficit era di 3 miliardi di EUR.

Le imprese dell'UE hanno esportato in Brasile merci per 40 miliardi di EUR, un aumento del 10% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, a causa della crisi economica nell'UE, le esportazioni dal Brasile sono diminuite del 4,7% nel 2012, passando da 39 miliardi di EUR nel 2011 a 37 miliardi di EUR nel 2012.

Quali merci vengono scambiate?

Circa il **90% delle esportazioni UE in Brasile** nel 2012 riguardavano **prodotti finiti**, in particolare del settore automobilistico, aeronautico e chimico, e altri macchinari. I macchinari e le attrezzature per il trasporto rappresentavano il 49% delle esportazioni, i prodotti chimici il 21%.

I prodotti primari come alimenti, bevande e materie prime, quali soia, pannelli di semi oleosi, minerale di ferro, caffè e greggio, rappresentavano più del **70% delle importazioni dell'UE dal Brasile**.

Per quanto riguarda le esportazioni dal Brasile nell'UE le materie gregge sono la categoria più importante (35%). **Il Brasile resta per l'UE il maggior fornitore di prodotti agricoli**. I prodotti alimentari sono la seconda categoria di esportazioni per importanza (28%).

Scambi di servizi e investimenti

L'UE ha un attivo di 5,7 miliardi di EUR negli scambi di servizi con il Brasile, con le esportazioni che ammontano a 12,7 miliardi di EUR e le importazioni a 7 miliardi di EUR.

Il Brasile attrae il **40% dei flussi di investimenti esteri diretti (IED)** dell'UE in America Latina. Nel 2011 gli IED dell'UE in Brasile sono stati pari a 28 miliardi di EUR, in calo rispetto ai 43,9 miliardi di EUR del 2010.

L'UE è inoltre il **maggior investitore estero in Brasile** con più del 40% dello stock totale di IED nel paese nel 2011: 238,9 miliardi di EUR, più del doppio degli stock di IED dell'UE in Cina.

L'UE è il più importante destinatario degli IED brasiliani. Il flusso di investimenti diretti brasiliani nell'UE è diminuito da 10,2 miliardi di EUR nel 2010 a 3 nel 2011.

L'UE ha superato gli USA come maggior investitore in Brasile negli ultimi anni, ma anche la Cina sta crescendo in linea con la tendenza generale in America latina.

[Altri dati sul commercio UE-Brasile](#)

<http://ec.europa.eu/trade/policy/countries-and-regions/countries/brazil/>

Ostacoli agli scambi

Il mercato brasiliano è piuttosto chiuso, con una tariffa doganale media del 12%. Tali ostacoli sono in aumento: secondo una recente relazione - il [10th EU Report on Potentially Trade-Restrictive Measures](#) (decima relazione UE sulle misure potenzialmente restrittive degli scambi)- dal maggio 2012 si è registrato un forte aumento nell'uso delle misure restrittive degli scambi adottate dal Brasile, in particolare incentivi fiscali condizionati al contenuto locale e aumenti tariffari.

Più di un terzo delle restrizioni inerenti agli appalti pubblici in tutti i paesi analizzati dalla relazione sono state adottate dal Brasile.

Tali restrizioni possono costringere all'uso dei prodotti nazionali e al trasferimento delle imprese. Il Brasile continua inoltre a proteggere fortemente alcune delle sue industrie nazionali dalla concorrenza estera, a svantaggio dei consumatori e degli altri settori industriali.

Pertanto, l'UE incoraggia costantemente il Brasile a ridurre le barriere tariffarie e non tariffarie e a mantenere un contesto normativo stabile per gli investitori e gli operatori commerciali europei.

Contesto

A seguito del [sesto vertice politico UE-Brasile](#) nel gennaio 2013, il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha deciso di rafforzare la cooperazione tra il Brasile e l'Unione europea istituendo formalmente un dialogo di alto livello sotto forma di gruppo di lavoro.

Il gruppo intende analizzare più sistematicamente le questioni economiche bilaterali, tra cui la competitività e gli investimenti, e i risultati di tale lavoro costituiranno la base per la preparazione del settimo vertice UE-Brasile che si terrà nel 2014.

L'obiettivo del gruppo è analizzare le opportunità di cooperazione industriale tra l'UE e il Brasile, in particolare concentrandosi sui settori e la tecnologia innovativi, e migliorare il contesto per le imprese e gli investimenti. Il gruppo mira altresì a rafforzare gli scambi nel campo dell'innovazione industriale, della ricerca e dello sviluppo, e a sostenere le piccole imprese.

Durante la stessa riunione BusinessEurope, CNI e EuroChambres hanno deciso di avviare in parallelo un gruppo di lavoro congiunto incaricato di esaminare le opzioni per far progredire l'agenda bilaterale. Entrambi i gruppi collaborano strettamente per sviluppare sinergie e complementarità.

[Maggiori informazioni sulla cooperazione tra imprese UE-Brasile](#)

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/international/cooperating-governments/brazil/index_en.htm

(Fonte: Commissione Europea, 10 Ottobre 2013)

TRASPORTI

LANCIO DELLA NUOVA POLITICA INFRASTRUTTURALE DELL'UE - GIORNATE TEN-T A TALLIN IN ESTONIA

Il Vicepresidente della Commissione europea, Siim Kallas, responsabile dei trasporti, pubblicherà giovedì prossimo a Tallin (Estonia) la nuove carte in cui sono riportati i nove corridoi infrastrutturali che costituiranno le arterie principali del mercato interno e rivoluzioneranno le connessioni est-ovest.

L'Unione europea investirà 26 miliardi di euro nel cofinanziamento di progetti di trasporto destinati a costruire collegamenti transfrontalieri mancanti, a eliminare le strozzature e a rendere le reti più intelligenti.

Il varo dell'iniziativa sarà il fulcro delle Giornate TEN-T che si svolgeranno a Tallin dal 16 al 18 ottobre. È prevista la partecipazione di oltre un migliaio di esperti, tra cui almeno 18 ministri dei trasporti, eurodeputati, amministratori delegati di imprese e soggetti interessati del settore dei trasporti, che discuteranno dell'attuazione del nuovo quadro della politica dei trasporti.

Il vicepresidente Kallas ha dichiarato: "I trasporti sono fondamentali per un'economia efficiente nell'UE, ma ancora oggi mancano collegamenti vitali.

Dobbiamo collegare le regioni orientali a quelle occidentali e trasformare il groviglio di linee attuale in un'autentica rete. L'Europa non potrà crescere e prosperare senza buone connessioni."

La nuova politica intende creare una rete centrale dei trasporti per tutta l'Europa. L'obiettivo è concentrare la spesa su un minor numero di progetti che consentono di realizzare un reale valore aggiunto dell'UE.

Alla base dello sviluppo coordinato dell'infrastruttura nella rete centrale ci saranno nove corridoi che copriranno non meno di tre modi di trasporto, tre Stati membri e due sezioni transfrontaliere e collegheranno gli Stati membri e i soggetti interessati.

Per ulteriori informazioni:

Le Giornate TEN-T che si svolgeranno a Tallin dal 16 al 18 ottobre 2013 sono l'evento annuale che riunirà gli esperti dei settori dei trasporti e delle infrastrutture di tutta Europa. Per dettagli si veda il sito: www.tentdays2013.eu

(Fonte: Commissione Europea, 12 ottobre 2013)

PARLAMENTO EUROPEO



EMIGRAZIONE

SORVEGLIANZA DELLE FRONTIERE UE: I DEPUTATI APPROVANO LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO DI EUROSUR

Grazie al sistema di sorveglianza delle frontiere "Eurosur", le cui regole di funzionamento sono state approvate dal Parlamento giovedì, gli Stati membri dell'UE saranno meglio attrezzati per prevenire, individuare e combattere l'immigrazione clandestina, ma anche per salvare le vite dei migranti.

Eurosur consentirà infatti agli Stati membri di condividere immagini e dati in tempo reale sugli sviluppi alle frontiere esterne dell'UE.

La rete di comunicazione Eurosur è progettata per migliorare l'individuazione, la prevenzione e la lotta contro l'immigrazione clandestina e la criminalità transfrontaliera. I deputati hanno sottolineato che tale rete deve essere utilizzata anche per salvare la vita dei migranti.

"Solo con un sistema pan-europeo di sorveglianza delle frontiere, siamo in grado di evitare che il Mediterraneo diventi un cimitero per i rifugiati che cercano di attraversarlo su carrette del mare, in cerca di una vita migliore in Europa.

Per evitare che una tragedia come quella di Lampedusa accada di nuovo, è necessario un rapido intervento", ha dichiarato il relatore Jan Mulder (ALDE, NL) nel dibattito in plenaria di mercoledì.

I paesi UE che utilizzano Eurosur si impegnano a rispettare i diritti umani, tra i quali il divieto di respingimento, che vieta il rimpatrio di persone minacciate di vita o private della libertà.

Gli utenti di Eurosur dovranno inoltre proteggere i diritti fondamentali dell'Unione europea, tra i quali la protezione dei dati personali. Qualsiasi scambio di dati personali tra gli Stati membri dell'Unione europea o con paesi terzi tramite Eurosur deve rimanere un'eccezione e rispettare la legislazione sulla protezione dei dati.

Inoltre, gli Stati membri non devono utilizzare Eurosur per inviare a paesi terzi qualsiasi informazione che potrebbero essere utilizzata per identificare una persona che ha richiesto la protezione internazionale o la cui vita o l'integrità fisica potrebbe essere a rischio.

Nota di background

Eurosur si propone di migliorare la gestione delle frontiere terrestri e marittime dell'Unione europea, intensificando lo scambio d'informazioni tra i paesi europei e con l'agenzia europea per la gestione delle frontiere Frontex.

Il sistema dovrebbe consentire la condivisione dei dati e d'intelligence di varie autorità in tempo reale ma anche gli strumenti di sorveglianza, come satelliti o sistemi di notifica delle navi, tramite una rete di comunicazione protetta.

Secondo i dati Frontex, più di 72.000 persone hanno attraversato le frontiere esterne dell'UE illegalmente nel 2012, circa la metà del numero nel 2011.

Prossimi passi

Le norme di funzionamento di Eurosur sono state concordate con i governi nazionali. Bulgaria, Estonia, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Slovacchia e Finlandia inizieranno a utilizzare Eurosur il 2 dicembre 2013. Gli altri Stati membri seguiranno l'esempio il 1° dicembre 2014.

(Fonte: Parlamento europeo 10 ottobre 2013)

LA SETTIMANA IN AULA

I PROVVEDIMENTI APPROVATI

In una seduta segnata dalla tragedia al largo di Lampedusa, il Parlamento ha rispettato un minuto di silenzio per le vittime. Ha discusso con la Commissione i miglioramenti da attuare nella maniera in cui i rifugiati sono accolti nell'UE. L'estremismo politico è stato fortemente condannato e delle nuove regole per l'estrazione del gas di scisto sono state approvate. Il Premio Sakharov 2013 è stato assegnato alla giovane attivista pakistana Malala Yousafzai.

Lampedusa

Il Parlamento europeo ha osservato un minuto di silenzio durante l'apertura della plenaria in memoria delle centinaia di persone che la settimana scorsa hanno perso la vita nel tragico incidente al largo di Lampedusa. Il Presidente Schulz ha detto che la tragedia dovrebbe portare ad un cambiamento della politica migratoria dell'UE. La crisi dei rifugiati che fuggono verso l'Europa è stata discussa ulteriormente mercoledì.

Il premio Sacharov

Il Premio Sacharov per la libertà di pensiero è stato assegnato a Malala Yousafzai: la giovane ragazza pakistana che lottando per il diritto all'istruzione delle ragazze è stata vittima di un attentato da parte dei talebani.

Tabacco

Mercoledì gli eurodeputati hanno approvato le nuove norme per i prodotti del tabacco: l'aumento delle dimensioni delle avvertenze sanitarie sui pacchetti, la regolamentazione delle sigarette elettroniche, il divieto di tutti i tipi di aromi nelle sigarette. Sulla base di questo primo accordo, il Parlamento dovrà ora negoziare con i governi in seno al Consiglio per arrivare ad una legislazione finale.

Estremismo politico

Mercoledì gli eurodeputati hanno suggerito che la Commissione europea dovrebbe indagare sulle attività delle organizzazioni neonaziste in tutta l'UE e creare una banca dati e un osservatorio per i crimini d'odio.

Rom

Nel corso di un dibattito a parte sulle strategie d'integrazione dei Rom, gli oratori hanno sottolineato come la libera circolazione non dovrebbe essere usata come una scusa per evitare un dibattito sull'inclusione dei Rom.

Gas di scisto

La fratturazione idraulica per il gas di scisto sta rapidamente diventando un business molto importante in tutto il mondo, compresa l'Europa. In seguito all'approvazione di una proposta della Commissione da parte del Parlamento, le potenziali conseguenze per l'ambiente e la sicurezza pubblica dovranno essere attentamente esaminate prima che qualsiasi licenza di estrazione sia concessa.

Equipaggi di volo

Delle nuove regole per l'orario di lavoro degli equipaggi di volo sono state approvate mercoledì. Il Parlamento ha accettato una proposta della Commissione europea sulle nuove norme di sicurezza dopo un acceso dibattito nei mesi che hanno preceduto il voto.

La carta professionale europea

Mercoledì il Parlamento europeo ha approvato la carta professionale europea semplificando il trasferimento da un paese all'altro dell'UE di medici, farmacisti, architetti e altri professionisti. Le regole aiuteranno anche a prevenire che medici soggetti a provvedimenti disciplinari in un paese possano lavorare liberaente in tutti gli altri stati europei.

Macky Sall

Il Presidente senegalese Macky Sall è stato ricevuto a Strasburgo durante la plenaria. In quest'occasione ha descritto l'Unione europea come una fonte d'ispirazione e di speranza. Inoltre ha espresso l'auspicio "che l'Europa e l'Africa possano creare un vero e proprio progetto di pace e sicurezza."

(Fonte: Parlamento europeo 14 ottobre 2013)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**RICERCA
PARTNER**

Numero 17/p
18 ottobre 2013

Selezione di richieste di partenariato

AFFARI SOCIALI

PILLARS OF DEMOCRACY

Attached please find a partner search from Herning Libraries in Central Denmark Region. They are developing a project on **living democracy and the role of libraries** in maintaining democracy through activating citizens.

Keywords are: democracy, rethinking the role of libraries, digital demands and understanding, active civil participation, empowerment.

The project targets young people in the age of 17-25.

Please find further information in the attached description.

Contact person is:

Ms Sara Jorgensen

Head of development, Herning Libraries

Mobile: +4524842177

Mail: bibsaj@herning.dk

Partner search from Central Denmark

Title of the project

Pillars of Democracy

Outline of the project idea.

Living democracy requires active civil participation: competent, aware and dedicated citizens; citizens, who are able to understand and operate in the society, they are a part of; citizens, who actively involve themselves in rethinking the comprising solutions and thereby create a wide foundation for development of a society.

Democracy is challenged not only in Denmark, but in the whole EU, amongst other reasons, because the economy is under pressure and new digital platforms demands digital understanding and ability and determination to learn.

The library has an extended tradition as a central institution, which supports active social participation, because the library brings knowledge, enlightenment and debate into the open

and popular area. But this traditional role requires renewal and rethinking to make relevance to the modern society, and here empowerment is a key concept.

Therefore the aim of the project is: - To create forums for citizens to rethink the social conditions. - To create a living environment for debate, dialog and learning - Development of methods and testing programs for massive support of citizens' education and digital understanding - Rethinking and revitalizing of the role of the library as an institution for democracy and education .

Target group of the project is the youth in the age of 17-25 years old. It is especially relevant to work with this target group. On one hand because they are the citizens of both the present and the future – and they are the ones who can carry on with traditions of active civil participation. On the other hand because we see a special challenge now in how youth gets involved in democracy in other ways than those we have traditionally seen.

They do not enter political organizations and their participation in elections is low. They are committed to single cases and global questions instead. Traditional society institutions such as libraries should therefore convert their role in work with the democratic basis to support and challenge the ways the young people engage in democracy.

Programme and call

Primarily we are looking for partners in Eastern Europe or Baltic countries to exchange experiences.

As a part of the project, we are planning to apply for the programme “Youth” part of the Erasmus+ programme and perhaps “Europe for citizens”.

Deadline for call
n/a

Lead organisation
Herning Libraries

Partners already involved

18 libraries in the central region of Jutland are involved.

Describe the kind of partners

you are looking for and their expected role in the project

We would like to get in contact with other institutions in Europe, which have the same challenges with project “youth participation in democracy” as us, that is – institutions we can learn together with. It could be libraries, but not necessarily.

Secondarily we would like to get in contact with institutions, which have worked with youth and democracy – that is, institutions, we can learn from. This could be institutions in the “new democracies” in Eastern Europe or Baltic countries, because we assume that institutions in these countries have been more consciously working on strengthening of democratic involvement.

We are not looking for project partners in the understanding that we have project funds to organize their participation. We are looking for partners who stand in front of a similar project and would like to exchange experience with us. And as mentioned above, we are looking for partners who already have knowledge in the field “Youth and democracy”; partners who we could make a study visit to or could participate in workshops, conferences etc.

Foreseen project duration

Project is scheduled to start in the third quarter of 2014 and continue until 2017 (inclusive).

Contact information

Sara Jorgensen Head of development, Herning Libraries Mobile: +4524842177 Mail: bibsaj@herning.dk

Deadline for expression of interest

December the 15th – preferrably as soon as possible.

DAPHNE III ACTION GRANT APPLICATION

PROJECT SEARCH – Daphne III Action Grant Application CALL FOR PROPOSALS JUST/2013/DAP/AG DEADLINE: 30th October

The Institute for Family and Gender Equality of Navarra (*Instituto Navarro para la Familia e Igualdad*) is looking for a **project to join** to be submitted for the Call for Proposals **JUST/2013/DAP/AG DAPHNE III** “To prevent and combat violence against children, young people and women and to protect victims and groups at risk”. You can find further information about us in the enclosed document.

We would be very grateful if you could disseminate this search among your relevant contacts.

If you are searching partners to join your project for this call, please do not hesitate to contact us at the address (placunzc@navarra.es) **before the 22nd October.**

I thank you in advance for your attention and look forward to hearing from you,

Yours faithfully,

Pedro Lacunza
Instituto Navarro para la Familia e Igualdad
+34 848 42 15 83 - from 8 am to 15 pm (UTM +1)
placunzc@navarra.es

PROJECT SEARCH – Daphne III Action Grant Application

Navarra is a region located in the North of Spain with a wide autonomy in terms of designing and implementing policies, including social policies. With a population of 650 k residents distributed in very diverse landscapes, and with a developed and diversified economy, relevant in R&D&I activities (ranked 53 in the Regional Innovation Scoreboard RIS 2012), Navarra has two universities and is a reference in health and in clean energies (http://www.navarra.es/home_en/).

The Institute for Family and Gender Equality of Navarra (*Instituto Navarro para la Familia e Igualdad*) is an organization under the Social Policy Department of the Government of Navarre (http://www.navarra.es/home_es/Temas/Igualdad+de+genero/). It has two main subdivisions branches on equality matters:

a) **Equality**. Equality at the Local Institutions, Local Pact for Conciliation and Co-responsibility between women and men, empowerment of women or mainstreaming in Government policies as the main programs and

b) **Violence**. Violence against women, including training, sensitization, shelter, legal and other resources for victims of violence as the more relevant programs

We are interested in joining a project within the Call of Proposals **JUST/2013/DAP/AG DAPHNE III**. According to the call

(http://ec.europa.eu/justice/newsroom/files/call_2013_dap_ag_en.pdf), we have selected three priority areas which are of our especial interest:

2.2.7. Awareness raising on violence against women (ARVW). In particular that affecting to disable women

2.2.6. Prevention of violence against children, young people and women through projects targeting attitudinal and behavioural changes in the context of sexualisation (PVS). In particular that affecting boys and girls through the new technologies, new media, videogames, TV programs... in terms of stereotypes and violence content (implicit and explicit)

2.2.3. Children as victims and/or witnesses of violence in close/intimate relationships (CVVW). In particular the application and effects of early therapies to children victims

Our approach aims at developing **practical applications** –roll out tools, methodologies, materials, resources- to be applicable in policies, designed from an innovative perspective, centred at individual persons, tested at initial stages or, if not available, studies carried out with a practical application to fill the gaps detected.

Deadline to consider projects: 22nd October 2013

Contact point for further information

Pedro Lacunza, Instituto Navarro para la Familia e Igualdad
TI. +34 848 4215 83 Working hours from 8 am to 15 pm (UTM +1)
Email: placunzc@navarra.es

HEALTHY LIVING

Peterborough is a thriving UK city. It expects its population over the age of 85 to grow by more than 50% in the next 10 years.

Peterborough would like to **explore working with partner organisations** experienced in working on EU funded projects.

Examples of areas Peterborough is keen to **develop projects** in are (but not limited to):

- Increasing older people's mobility through physical activity
- Providing education to older people about remaining warm during the winter months and managing existing health conditions
- Providing early intervention to prevent smoking, alcohol and/or drug abuse
- Reduce the number of persistent attendees to hospital for alcohol related injuries.

More details are included in the **attached partner search**.

Janet Brown, Programme Manager for Peterborough City Council's Central Funding Unit, will be attending the 2013 Open Days Events in Brussels. Please use the contact details below to arrange an informal discussion or to express interest in exploring the opportunities further.

Please feel free to circulate this invitation to any of your contacts who may find it of interest.

Contact: Janet Brown

Programme Manager

Janet.brown@peterborough.gov.uk



Peterborough City Council, UK

Healthy Living
Partner search

UK council would like to explore the opportunities for working together with European partners in the area of healthy living.

Background

Peterborough is a city located in the East of England with a population of 183,700. Our city is thriving, with high birth and fertility rates when compared with similar authorities. The latest predictions show Peterborough's population growing by a further 20,000 people in the

next ten years, with particularly significant increases in the number of new births and older people. We have a younger than average population with a rich mix of ethnic minority populations.

As a result of this growth, Peterborough has ambitious plans for further development. It is well-placed logistically and geographically, has a diverse work-force as well as the necessary robust infrastructure to flourish. Most importantly, Peterborough's can-do attitude extends to exploring new and innovative ways of attracting investment and growth to build a better city for the future and guarantee the health of our residents.

Current Situation

A key strategic issue for Peterborough, in common with many other cities, is the growth of the population over 85. We are expecting this group to grow by a further 52% over the next ten years. This frailer age group need well organised and responsive health and social care services to meet higher levels of complex clinical and social care needs and to help them and their carers remain independent.

In addition to the anticipated growth in the number of older people, Peterborough's adult population when assessed against some of the key determinants of health such as smoking, weight and activity, reflects a community where a higher than average number smoke, are above average in terms of obesity and below average in terms of physical activity. Other indicators such as alcohol related and smoking specific hospital admissions portray, in both cases, high levels of need.

A number of these issues can be linked high levels of deprivation within some areas of the city. In these areas, the health of residents is markedly worse than in more prosperous areas. This is also having an impact upon child mortality rates and low birth weights which are significantly higher than in some areas.

Proposal

Peterborough would like to explore working with partner organisations experienced in working on EU funded projects and particularly those who have experience in addressing the issues outlined above and below. Example areas that we are keen to develop projects in are (but not limited to):

- Increasing older people's mobility through physical activity
- Providing education to older people about remaining warm during the winter months and managing existing health conditions
- Providing early intervention to prevent smoking, alcohol and/or drug abuse
- Reduce the number of persistent attendees to hospital for alcohol related injuries.

Contact

Janet Brown, Programme Manager for Peterborough City Council's Central Funding Unit, will be attending the 2013 Open Days Events in Brussels. Please feel free to use the contact details below to arrange an informal discussion.

Janet Brown
Programme Manager

Janet.brown@peterborough.gov.uk

ISTRUZIONE

EXCHANGE OF STUDENTS

Please find below a partner search from a French high school specialised in communication and graphic industry willing to find partners in other European countries to organize exchange of students:

We are a vocational High school of Communication and Graphics Industry, called Vercingétorix located in Romagnat, very close to Clermont-Ferrand (Auvergne, France).

We are eager to be in relationship with another European Establishment in order to make educational and professional (work placement and training periods) exchanges.

Actually, our students will attend an A level exam in three years. In that meantime, they have to improve their vocational skills in different four week work placements in an industrial company in printing sector each year.

The Communication and Printing section is willing to find a way to discover new horizons and to meet other people who share their passion for their job.

They agree that they can learn a lot from a European exchange and that being mobile will be a necessity and an advantageous experience.

That's why they wish to find contacts in European countries to improve their technical skills but also their English speaking ability.

There are 4 students waiting for you to open your arms and welcome them in your country and then give you a chance to discover their dynamism their curiosity and their open minds. Looking forward your future answers, we send you our friendly greetings.

Please contact :

Lucile Daucher ldaucher@ac-clermont.fr

Nadia Moussaoui : Nadia.Bouhadouf-Moussaoui@ac-clermont.fr

Joelle Maugé : jomauge@gmail.com

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

EVENTI E CONVEGNI

Numero 17/e
18 ottobre 2013

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni di
interesse regionale

COMMISSIONE EUROPEA

CONFERENCE SUR LES SOLUTIONS SPATIALES EUROPEENNES

Quando : 05/11/2013 à 09:00 - 07/11/2013 à 18:00

Dove : Alte Kongresshalle, Munich, Allemagne

Tema : Science et technologie

Organizzatore : Commissione europea

La conférence sur les solutions spatiales européennes réunira entreprises et secteur public, ainsi que des utilisateurs et développeurs de solutions spatiales.

Les participants partageront leurs points de vue sur les développements actuels et les besoins de la société, apprendront comment la technologie spatiale peut réellement faire la différence dans leurs vies tant personnelle que professionnelle, et pourront s'informer sur les soutiens aux entreprises et les opportunités de financement pour petites et grandes entreprises de même que pour les particuliers.

En parallèle de la conférence, dans le nouveau European Space Expo au Bavariapark, se tiendra une exposition interactive ouverte au public où seront présentés les nombreux avantages des programmes spatiaux de l'UE.

Pour vous inscrire à la conférence, veuillez consulter le [site web de l'évènement](#).

<http://www.space-solutions.eu/index.php?kat=home.html&anzeige=home.html>

- [Programme de la conférence](#)

<http://www.space-solutions.eu/index.php?kat=programme13.php&anzeige=programme13.php>

THE PATH TO GROWTH: ACHIEVING EXCELLENCE IN BUSINESS FRIENDLY PUBLIC ADMINISTRATION

Quando : 29/10/2013 à 08:45
Dove : Charlemagne building, Brussels, Belgium
Tema : Affaires institutionnelles | Commerce
Organizzatore : Commissione europea

The quality of public administration is an important driver of Europe's competitiveness. The Europe 2020 strategy – the EU's growth strategy for this decade - stresses that competitiveness is the result of the interplay of diverse factors, and within that context it emphasises the importance of an efficient, effective and transparent public administration.

Modernising public administration is a key issue to restoring competitiveness in a number of Member States. As such, the Commission is highlighting its importance in the [Annual Growth Survey](#) and in [recommendations](#) addressed by the European Council to specific Member States.

Aim of conference

Vice-President Tajani will be hosting a high-level conference in Brussels to identify key difficulties experienced by industry in dealing with public administrations and to exchange ideas and experiences of how such difficulties can be overcome, and to showcase concrete achievements and best practice in public administrations amongst Member States.

It should encourage an exchange of fresh and innovative thinking in reforming public administrations.

The main conclusions from the conference will assist the Commission and Member States in developing further the policy guidance for modernising public administrations in the framework of the European semester.

Participants

The conference will bring together high-level European and international policy-makers, including President Barroso and Vice-President Tajani, Ministers from various Member States, industry leaders and stakeholders as well as renowned academics and policy advisers to debate the challenges and opportunities facing European public administrations, as well as the necessary policy responses at EU and national level.

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/industrial-competitiveness/monitoring-member-states/improving-public-administration/high-level-conference/index_en.html

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it